

# OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.

Art.: .....

## **Biostuoia antierosione BIOMAC**

**Fornitura e posa di biostuoia** realizzata mediante l'interposizione tra due reti in polipropilene di una massa organica costituita da fibre di paglia e cocco non inferiore ai 400 gr/mq. Le reti di contenimento avranno ciascuna una massa areica non superiore ai 10 gr/mq ed una maglia di dimensioni pari a 8x10 mm; esse saranno caratterizzate da una resistenza non inferiore a 500 N/m con deformazioni non superiori al 20 %. Tra una delle georeti e la massa organica sarà posto un foglio di cellulosa da massa areica non inferiore ai 25 gr/mq in grado di decomporsi celermente dopo la posa. Il pacchetto descritto sarà assemblato meccanicamente mediante una serie di cuciture longitudinali poste ad interasse di circa 50 mm in modo da rendere solidali i tre strati. Il materiale sarà fornito in rotoli di larghezza non inferiore ai 2.0 m. Il fornitore, se in certificazione di qualità ISO-EN 9001:2000 come distributore di geosintetici, dovrà produrre per la DL una certificazione delle caratteristiche suddette dichiarando, inoltre, il nome del produttore, il luogo di destinazione delle merci, la ditta esecutrice dei lavori e le quantità fornite. In caso di azienda fornitrice non certificata ISO-EN 9001:2000 a tale scopo, le caratteristiche suddette saranno testate in laboratorio qualificato con minimo una prova per ogni caratteristica da certificare, per ogni lotto di materiale consegnato, oppure certificate dal produttore stesso allegando copia della sua certificazione di qualità ISO-EN 9001:2000.

La biostuoia sarà posata dopo che sarà stato regolarizzato il piano di posa in modo da eliminare solchi e materiale sciolto in precario equilibrio. I teli saranno stesi srotolandoli dall'alto verso il basso lungo le linee di massima pendenza, avendo cura di sovrapporre i teli contigui di almeno 10 cm; il fissaggio sarà realizzato mediante graffe metalliche, tondini metallici ad aderenza migliorata  $\varnothing = 6$  mm oppure semplici pioli di legno; la loro lunghezza sarà funzione delle caratteristiche dei terreni e comunque non inferiore a 25 cm. Il fissaggio sarà effettuato ogni metro in corrispondenza delle sovrapposizioni e lungo la parte centrale dei singoli teli. In caso di superfici molto irregolari si dovrà aumentare la picchettatura fino a valori di 2-4 picchetti/mq. In testa alla scarpata i teli saranno picchettati in superficie o all'interno di un solco riempito poi di terreno secondo le condizioni di regimentazione delle acque superficiali.